



Corpi Civili di Pace, chiuso il seminario Cnesc

Descrizione

Si è concluso a Roma il **seminario Corpi Civili di Pace: dopo la sperimentazione, quale ruolo per il futuro?** al quale **hanno partecipato** i diversi attori coinvolti: **i giovani CCP**, le **Istituzioni** e gli **enti**, sia quelli provenienti dal mondo del peacebuilding sia quelli appartenenti al mondo del servizio civile, tutti accomunati dalla consapevolezza che, in un contesto caratterizzato da conflitti e sfide globali, **è necessario investire in politiche e in strumenti di pace.**

L'istituto dei CCP deve essere stabilizzato, qualificato e potenziato, hanno evidenziato le testimonianze dei giovani che hanno appena concluso il servizio; a loro, veri protagonisti di questa sperimentazione, va il ringraziamento della CNESC per la dedizione e l'impegno mostrato.

Sicuramente il primo passo sarà quello di avviare la quarta annualità, di cui attendiamo a breve l'uscita del bando dichiara la Presidente **Laura Milani**. **Si deve poi superare il concetto di sperimentazione e stabilizzare l'esperienza dei Corpi Civili di Pace all'interno del Dipartimento Politiche Giovanili**, riconoscendone sempre specificità e differenze rispetto al servizio civile all'estero, con il quale mantiene diverse connessioni. La Risoluzione ONU 2250 **Giovani, Pace, Sicurezza** sollecita infatti il Dipartimento a potenziare sempre più la **partecipazione dei giovani nella costruzione della pace e l'esperienza dei CCP colloca il nostro Paese all'avanguardia in tal senso**.

L'esperienza maturata in questi anni sarà fondamentale per costruire un nuovo paradigma di sicurezza, che riconosca il ruolo centrale dei civili nella prevenzione e trasformazione nonviolenta dei conflitti.

Al Ministro Andrea Abodi, che per impegni istituzionali non era presente, ma che in diverse dichiarazioni ha riconosciuto il valore dell'iniziativa, la **Cnesc** e gli **operatori CCP chiederanno a breve un incontro** per presentare le proposte individuate per il futuro.